

6 - L'INFORMATICA

6.1 - Il piano di rinnovamento del sistema informatico.

Le motivazioni alla base della scelta di rinnovamento del sistema informatico dell'Istituto si sono andate delineando nei primi anni '90. Da una parte l'attuazione del D. Leg.vo 322/89, in cui è demandata all'ISTAT la responsabilità diretta dell'attuazione del disegno complessivo sul collegamento e l'interconnessione delle fonti pubbliche preposte alla raccolta e alla elaborazione dei dati statistici a livello centrale e locale (prevista dalla legge 23/8/88 n. 400); l'attribuzione all'ISTAT di compiti in larga misura nuovi (ricerche, studi, analisi ed interpretazione dei fenomeni), richiedevano una nuova organizzazione della funzione informatica, intesa sia come architettura dei sistemi sia come organizzazione interna. D'altra parte, i sistemi mainframe¹⁵ (su cui venivano effettuate dei dati e su cui risiedevano le banche dati) e la rete che collegava ai mainframe sia le sedi dell'Istituto che quelle degli Uffici Regioni, risultavano obsoleti e non più adeguati alle esigenze elaborative dell'Istituto. Inoltre, la struttura del Dipartimento di Informatica si stava rivelando sempre meno in grado di corrispondere alle nuove esigenze degli utenti che, oltre a crescere dal punto di vista numerico sia in sede nazionale e internazionale, risultavano portatori di una domanda sempre più qualificata ed a elevato livello di servizio. La configurazione centralizzata sia di sistemi di elaborazione che delle funzioni informatiche non era pertanto più in grado di garantire all'ISTAT di competere con gli altri enti di produzione e di diffusione delle informazioni.

Per avviare il processo di rinnovamento l'Istituto ha costituito (con delibera presidenziale n. 788 del 6/10/93) un apposito gruppo di studio, in cui erano presenti sia professionalità interne che esterne, coordinato dal Prof. Giuseppe Bombi dell'Università di Padova, che ha prodotto il progetto tecnico, organizzativo ed economico del nuovo sistema.

¹⁵ Si intende con mainframe un grande sistema di elaborazione, la cui architettura interna risale agli anni '60/'70, in cui sono centralizzati i dati e le funzioni elaborative ed a cui, tipicamente, sono collegati, anche in rete, terminali non dotati di funzioni elaborative autonome.

L'architettura hardware del nuovo sistema informatico prevede due parti sostanzialmente indipendenti: i sistemi di calcolo e la rete di trasporto. I sistemi di calcolo si basano su un'architettura di reti locali (LAN) con un adeguato numero di server, a cui sono collegati i posti di lavoro, siano essi workstation, PC o X-terminal. Le reti locali e i relativi server e i posti di lavoro sono poi collegati tra loro sulla rete metropolitana (che collega tutte le sedi di Roma dell'Istituto) e sulla rete geografica (che collega le sedi degli uffici regionali tra loro e alle sedi di Roma) in modo tale che qualsiasi utente può accedere al Sistema in modo paritetico (indipendentemente dalla posizione geografica e dal tipo di apparecchiatura utilizzata). Sono previste due tipologie di sistemi: Sistema d'Istituto e Sistema di Servizio. Il primo è destinato alla gestione centralizzata della rete, dei mezzi di calcolo e delle applicazioni informatiche, dei dati statistici validati che costituiscono il patrimonio informativo di base dell'Istituto, e altri servizi come ad esempio la posta elettronica. I Sistemi di servizio, di diretto uso da parte dei Servizi e delle Unità Operative della Direzione Generale, delle Direzioni Centrali e dei Dipartimenti dell'Istituto, sono destinati ad offrire agli utenti strumenti autonomi di acquisizione, elaborazione e produzione del dato e della informazione statistica ed è pertanto prevista nel progetto l'acquisizione degli opportuni prodotti software.

L'obiettivo del progetto, oltre al rinnovamento dell'architettura hardware e software del sistema, è anche quello di rendere autonome le unità organizzative statistiche nella produzione dei dati, dall'acquisizione al controllo, all'elaborazione, alla valutazione.

6.2 - Attuazione del piano fino al 1997.

Negli anni 1996 e 1997 le spese relative all'informatica sono state orientate in massima parte all'attuazione del piano di rinnovamento del sistema informatico dell'Istituto; sono tuttavia ancora presenti le spese necessarie al mantenimento dei sistemi mainframe su cui allo stato attuale è svolta la maggior parte dell'attività di produzione dei dati statistici. Nel corso del 1998 e negli anni successivi verrà "migrata" sui nuovi sistemi (ambiente UNIX); i costi relativi al mantenimento dell'ambiente mainframe andranno quindi diminuendo nel corso del tempo, fino all'azzeramento all'atto della dismissione di entrambi i sistemi mainframe.

L'installazione del nuovo sistema informatico dell'Istituto, acquisito nel 1996, è stata completata alla fine del mese di luglio 1997; il sistema stesso è stato reso disponibile agli utenti alla fine del mese di settembre 1997.

Nel corso del 1997, attraverso l'espletamento di due aste pubbliche, si è inoltre proceduto all'acquisizione di ulteriori posti di lavoro PC, che sono in corso di collegamento alla rete d'Istituto. Per supportare l'immissione in rete di tali posti di lavoro si è resa poi necessaria la disponibilità di server e di adeguate memorie di massa ed inoltre, per collegare gli stessi alla rete aziendale è stato necessario acquisire ulteriori apparecchiature di rete necessarie al potenziamento della rete stessa. Per soddisfare tale esigenze, a fine 1997 si è proceduto all'aumento di un quinto della fornitura del sistema d'Istituto, con l'acquisizione di nuovi server, memorie di massa ed apparecchiature di rete (v. tab.1).

Con le acquisizioni di cui sopra (sistema d'Istituto, posti di lavoro PC, ulteriori server ed apparecchiature in rete) è stata data attuazione a gran parte del piano di innovazione dell'informatica per quanto riguarda l'ambiente hardware, che prevedeva, a regime, circa 1.800 posti di lavoro complessivi.

Nel 1996 erano state acquisite le licenze d'uso del prodotto di gestione basi dati relazionali Oracle per permettere lo sviluppo di basi dati nei nuovi ambienti, con l'obiettivo a più lungo termine di trasferirvi, adattandole contemporaneamente alle mutate esigenze dell'utenza, le banche dati statistiche attualmente in esercizio in ambiente mainframe.

Infine, tutti i posti di lavoro del nuovo sistema informatico sono stati dotati di prodotti per l'automazione di ufficio (Microsoft Office).

Con l'installazione dei prodotti sopra elencati, anche la dotazione del software di base e d'ambiente è pressoché completa rispetto a quanto previsto nel piano (v. tab. 2.1).

Per quanto riguarda l'ambiente mainframe, non vi sono state nuove acquisizioni, ed i costi affrontati in quest'area riguardano essenzialmente il mantenimento del parco esistente: le licenze d'uso dei prodotti software installati su tali sistemi, che prevedono il pagamento di un canone annuo di locazione; l'assistenza sistemistica prestata da personale specialistico a supporto delle attività di installazione, aggiornamento e correzione degli errori sui sistemi operativi e sui prodotti di gestione banche dati; la manutenzione dell'hardware (Tab.2.2). Fino al 1997 quest'ultima era articolata in una serie di contratti di diversa durata stipulati nel corso degli anni con diverse società, spesso alla scadenza dei

contratti di locazione finanziaria delle apparecchiature ed in seguito all'opzione di riscatto esercitata sulle stesse. Vista la scadenza della quasi totalità di tali contratti nel 1997, considerato anche che il riscatto del mainframe, delle unità disco e degli elaborati di rete IBM (passati quindi di proprietà dell'Istituto) poneva il problema della manutenzione di questi ultimi, considerato che per un gran numero di posti di lavoro P.C. acquisiti precedentemente scadeva il periodo di garanzia e considerati gli indubbi vantaggi economici e organizzativi, è stata predisposta una unica gara (in tre lotti) per porre in manutenzione tutte le apparecchiature hardware, del vecchio e del nuovo sistema, installate nell'Istituto. La riunificazione in tre soli di tutti i contratti in manutenzione delle singole tipologie di apparecchiature in essere con varie società ha portato le previste notevoli riduzioni dei costi (da una media di L.1.209.000.000 per gli anni 1996 e 1997 ad una previsione di L.865.000.000 per il 1998) ed una semplificazione nella gestione dei contratti stessi.

Nell'ambito del processo di migrazione delle applicazioni informatiche dai vecchi ai nuovi ambienti di elaborazione e di progettazione e sviluppo, è stata predisposta una pianificazione generale dei lavori, concordata con le direzioni e i dipartimenti, che ha tenuto conto delle priorità assegnate dalle diverse aree operative e delle risorse umane disponibili sia presso il DINF sia decentrate. Sono stati sviluppati o sono in corso di sviluppo vari sistemi informativi, quali il sistema informativo per la documentazione delle indagini, l'archivio integrato delle imprese attive e il sistema informativo dell'università; sono stati inoltre predisposti i progetti relativi alla migrazione di varie indagini (v. tab.3). Tali attività saranno realizzate ricorrendo sia a professionalità interne sia a professionalità esterne.

Le attività di ricerca e innovazione, sono portate avanti oltre che dal laboratorio di ricerca e sviluppo del DINF, dal progetto interarea DINF/DDBD¹⁶ "Sistemi di comunicazione", che utilizzano le possibilità offerte dalla nuova rete d'Istituto ed in particolare la realizzazione di un sito Internet ISTAT e di una BBS (bacheca elettronica che offre vari servizi fra cui la possibilità di ottenere, via rete, dati statistici in formato elettronico).

¹⁶ a) DINF: Dipartimento di informatica.

b) DDBD: Dipartimento diffusione e banche dati.

Nell'ambito del progetto "Data Capturing" sono state studiate e sperimentate tecniche di acquisizione dati assistite da computer (tecniche CASIC, Computer Aided Survey Information Collection) che costituiscono un importante strumento di ottimizzazione per la fase di raccolta dei dati delle indagini statistiche in luogo dei questionari cartacei. Le tecniche CASIC, già ampiamente utilizzate nell'ambito statistico ufficiale internazionale, sono oggetto di attenzione da parte dell'ISTAT che intende gradualmente introdurle nei processi di produzione.

E' proseguita l'attività della commissione mista DINF/DCGR¹⁷ per l'effettuazione e il controllo del processo di acquisizione dei beni e servizi informatici e sono state assunte dal DINF le competenze relative alle attività del consegnatario dei beni informatici, essendo stata trasferita l'intera struttura dalla DCGR al DINF.

Si è data inoltre attuazione al piano di formazione informatica del 1997, che prevedeva principalmente corsi relativi ad argomenti inerenti i nuovi ambienti elaborativi (Unix e reti, Oracle, SAS, prodotti di office automation Internet), per un totale di circa 130 corsi che hanno visto l'iscrizione di più di 1.600 unità di personale. L'obiettivo di tale formazione era diffondere il più possibile la conoscenza relativa ai nuovi ambienti e strumenti per poterli utilizzare al meglio ed a breve termine.

6.3 - Le prospettive.

Si deve considerare che l'obiettivo del piano di rinnovamento informatico dell'Istituto non è soltanto quello dell'ammodernamento e del completamento del patrimonio di apparecchiature hardware e di prodotti software di base e d'ambiente. D'altra parte, tale ammodernamento era non solo necessario ma indifferibile in quanto il sistema informatico dell'ISTAT era fermo, da un punto di vista sia tecnologico sia architettuale, alle concezioni degli anni 70/80; tale obsolescenza metteva a rischio non solo le possibilità di evoluzione del sistema, ma anche il mantenimento delle prestazioni del sistema stesso richieste dalle esigenze degli utenti sia interni, per lo svolgimento dei compiti

¹⁷ DCGR: Direzione centrale gestione risorse.

istituzionali, che esterni, portatori di una domanda sempre più qualificata e ad un elevato livello di servizio.

Il decentramento del personale informatico (il cui obiettivo è permettere alle strutture operative dell'Istituto di governare l'intero ciclo di produzione del dato statistico senza essere vincolate all'attesa dei servizi resi dal Dipartimento di Informatica), nonché l'ammodernamento delle apparecchiature, dell'architettura del sistema hardware e degli strumenti software di base e d'ambiente (che, come sopra detto, è ormai giunto quasi a completamento) sono soltanto la prima fase del rinnovamento rispetto a quella ben più importante e impegnativa, rappresentata dalle attività di trasferimento di tutto il software applicativo (programmi, procedure, banche dati, servizi telematici e di diffusione ecc.) nei nuovi ambienti hardware e software.

Se da un lato le spese relative all'acquisto di nuove apparecchiature hardware andranno rapidamente diminuendo nel prossimo triennio (per il 1998 verrà ridotta in misura maggiore del 35%), sia in quanto si tratterà di provvedere soltanto ad alcuni parziali completamenti del sistema e al normale aggiornamento del parco dei posti di lavoro obsoleti (essenzialmente PC, per i quali si può ipotizzare una vita media di tre anni) e sia perchè il "nucleo" del nuovo sistema hardware di base e d'ambiente è costituito da mezzi informatici di lunga idoneità operativa, di non rapida obsolescenza, va tuttavia detto che il processo di rinnovamento è giunto solo a metà del percorso e che, quindi, l'Istituto dovrà affrontare un onere finanziario crescente dovuto all'esecuzione della seconda fase, necessaria a garantire l'aumento della produttività interna e della qualità dei servizi forniti al Parlamento, all'esecutivo, alle imprese, alla comunità scientifica e al cittadino. Tale onere è dovuto alla necessità di trasferire nel nuovo sistema le applicazioni esistenti ed allo stesso tempo tenere conto dei necessari interventi sulle applicazioni stesse a seguito dell'introduzione dell'EURO come moneta europea e dell'anno 2000.

La programmazione di tale seconda fase va definendosi in modo sempre più puntuale sulla base dell'interazione del Dipartimento di Informatica con le altre aree dell'Istituto (Direzioni e Dipartimenti) individuando priorità, scadenze e impegno di risorse. Le principali attività previste sono relative alla migrazione (trasferimento) delle applicazioni informatiche, delle procedure, dei sistemi informativi, delle banche dati e dei servizi informatici e telematici dai sistemi mainframe (dove sono attualmente, per la maggior parte, ancora operative) ai nuovi sistemi oppure, ove sia necessario o più conveniente per motivi

di natura tecnica e/o organizzativa, alla riprogettazione ex novo delle stesse nei nuovi ambienti.

Va ricordato che, per quanto riguarda le applicazioni ed i sistemi informatici, ci sono due eventi indifferibili di notevole impatto che si verificheranno a breve scadenza: l'introduzione dell'EURO e l'anno 2000.

La prima prevede l'adeguamento di tutte le procedure che utilizzano dati economici, attualmente calcolati in lire, alla nuova moneta europea: questo comporta la riprogettazione delle applicazioni, soprattutto di quelle riguardanti le statistiche economiche.

Di maggior impatto ancora è il cambio di data che si verificherà alla mezzanotte del 31 dicembre 1999, in quanto la quasi totalità delle applicazioni informatiche per la produzione dei dati statistici contiene riferimenti alla data.

Tali eventi esogeni rendono indifferibile l'ammodernamento delle procedure e il loro trasferimento nel nuovo ambiente, pena la perdita di funzionalità delle procedure stesse e consistenti svantaggi nel caso si dovessero adeguare e mantenere i vecchi ambienti.

Gli oneri finanziari della seconda fase saranno quindi dovuti soprattutto all'acquisizione di servizi informatici di supporto alle attività necessarie per la migrazione, l'adeguamento e la riprogettazione delle applicazioni, come sopra descritto; tali oneri sono già stati previsti sia nella pianificazione triennale trasmessa all'AIPA, sia nel piano operativo annuale dell'Istituto (nel piano triennale AIPA sono stati previsti, per tali attività, circa 14 miliardi per il 1998 e nel bilancio ISTAT 1998 sono stati stanziati 9 miliardi per la voce software e assistenza informatica).

In particolare, per quanto riguarda i servizi necessari alla migrazione delle applicazioni è stata già espletata una gara per l'acquisizione di consulenza specifica su tre prodotti utilizzati per la realizzazione di sistemi informativi statistici in ambiente relazionale Oracle, Cayenne, SAS per un importo di spesa complessivo stimato di 0,5 miliardi di lire ed è stata inoltrata all'AIPA la richiesta di parere, relativa alla fornitura di assistenza alla manutenzione evolutiva del software applicativo statistico, necessaria per la migrazione, che tiene conto delle esigenze di tutte le aree di produzione statistica dell'Istituto; l'importo complessivo di spesa previsto è di circa 7 miliardi di lire in due anni.

L'avvicinarsi dell'anno 2000, come già detto, rende necessario valutare l'impatto sulle applicazioni attualmente in esercizio del cambiamento di data e predisporre il successivo intervento di modifica delle applicazioni stesse. A tal

fine, è stata effettuata una prevalutazione delle linee di codice da sottoporre ad analisi e si sta predisponendo un capitolato di gara per il servizio di valutazione e intervento; l'importo di spesa previsto è di circa 2 miliardi di lire entro il 2000.

Entro il 1998 si prevede infine di aggiudicare l'appalto-concorso, ormai giunto alla fase di valutazione delle offerte, relativo allo sviluppo del nuovo sistema gestionale e direzionale dell'Istituto (SIGED), il cui importo di spesa è stato valutato in 5,6 miliardi di lire in due anni.

Relativamente all'hardware, si prevede l'adeguamento delle LAN già presenti in ISTAT prima della definizione del piano di innovazione dell'informatica, acquisite nel 1994, su cui è operativo il sistema OS/2 (di cui sono tra l'altro dotati gli Uffici regionali), per uniformare i sistemi operativi a quelli del nuovo sistema e la sostituzione dei posti di lavoro connessi a tali LAN con nuovi posti di lavoro più potenti, per permettere alle LAN in questione di usufruire pienamente dei servizi di rete. E' previsto, inoltre, di potenziare 300 posti di lavoro PC già presenti in ISTAT, per permetterne il collegamento alla rete e di acquisirne altri 300; verrà inoltre acquisito l'hardware di alcuni laboratori speciali ("data capturing", accesso utenti esterni). Conseguentemente, si prevedono acquisizioni relative all'hardware per un importo complessivo di spesa di circa 4,5 miliardi di lire.

In definitiva, nel 1998 proseguiranno sia le residue attività necessarie al completamento del sistema hardware, con l'immissione in rete di nuovi posti di lavoro, sia l'acquisizione di servizi di supporto necessari per la migrazione delle applicazioni statistiche da mainframe a sistemi UNIX e il loro adeguamento all'EURO e a "DATA 2000".

[illegible]

Tab. 2.1 - Apparecchiature hardware, software di base e d'ambiente, servizi
(progetto rinnovamento)

	spesa 1996-97	previsione 1998
Hardware - acquisto e locazione	11155	4500
Rete geografica	4675	500
Software	4753	4245
sw di base e d'ambiente (licenze d'uso)	49	1180
DBMS (acquisito nel 1996)	3096	-
Compilatori	168	1100
SAS	576	1165
MS office	224	600
altro	640	200
Servizi	1015	4439
Manutenzione hardware	550	189
Assistenza sistemistica	465	350
Sviluppo Sistemi Informativi	-	1600
Assistenza manutentiva del software	-	2300
Data entry	-	-
TOTALE in milioni lire	21598	13684

Tab. 2.2 - Apparecchiature hardware, software di base e d'ambiente, servizi
(sistemi mainframe)

	spesa 1996-97	previsione 1998
Hardware - acquisto e locazione	3682	-
Rete geografica	-	-
Software	3807	405
sw di base e d'ambiente (licenze d'uso)	3647	320
DBMS (acquisito nel 1996)	-	-
Compilatori	-	-
SAS	147	85
MS office	-	-
altro	13	-
Servizi	6184	2776
Manutenzione hardware	1868	676
Assistenza sistemistica	653	200
Sviluppo Sistemi Informativi	1401	400
Assistenza manutentiva del software	-	-
Data entry	2262	1500
TOTALE in milioni lire	13673	3181

ID	Nome attività	Durata	1T97	2T97	3T97	4T97	1T98	2T98	3T98	4T98	1T99	2T99	3T99	4T99
1	1. Progetto Migrazione Sistemi Informativi Statistici	792g												
2	1.1 Censimento Parco Applicativo	386g												
3	1.1.1 Progettazione Base di dati	24g												
4	1.1.2 Realizzazione Base di Dati	72g												
5	1.1.3 Popolamento logico-fisico	377g												
6	1.2 Fattibilità del processo di transizione	256g												
7	1.2.1 Analisi statistica dei dati	59g												
8	1.2.2 Calcolo indicatori economici	59g												
9	1.2.3 Scelta strategie di migrazioni per classi omogenee	87g												
10	1.3 Realizzazione del processo di transizione	792g												
11	1.3.1 Software generalizzato	391g												
12	1.3.1.1 Software generalizzato scientifico	369g												
13	1.3.1.2 Software generalizzato gestionale	390g												
14	1.3.2 Migrazione sistemi legacy di produzione	247g												
15	1.3.4 Migrazione patrimonio dati	131g												
16	1.4 Casi standard per dismissione VM	792g												
17	1.4.1 Conversioni TPL-SAS	138g												
18	1.4.2 Porting Cobol	674g												
19	1.4.3 Porting del SAS	390g												
20	1.4.4 Migrazione Interfacce	649g												
21	1.4.5 Porting Fortran	521g												
22	1.4.6 Porting Speakeasy	260g												
23	1.4.7 Migrazione altro (PL/1, Natural, etc)	392g												

Progetto Migrazione Sistemi
Informativi Statistici
Data: Lun 06/04/98

Attività

1.1.1 Progettazione Base di dati

Riepilogo

1.1.2 Realizzazione Base di Dati

Cardine



ID	Nome attività	Durata	1T97	2T97	3T97	4T97	1T98	2T98	3T98	4T98	1T99	2T99	3T99	4T99
24	2. Supporto utenza su gestione del parallelo	625g												
25	2.1 CEA ASIA	247g												
26	2.2 Rapporto annuale	616g												
30	2.3 AMP - Modelli di microsimulazione	95g												
31	2.4 PMI	333g												
34	2.5 SCI96	67g												
35	2.6 Prezzi	73g												
36	2.7 Macro-analisi esigenze utenza	247g												
37	2.8 Sistema di produzione dati censuari popolazione	508g												
38	3. Problematica dell'anno 2000	359g												
39	3.1 Definizione del progetto	24g												
40	3.2 Soluzioni e approcci presenti sul mercato	44g												
41	3.3 Analisi dei costi e impatto sul tw	161g												
42	3.4 Caso di studio	66g												
43	3.5 Report per la direzione	108g												

Progetto Migrazione Sistemi
Informativi Statistici
Data: Lun 06/04/98

Attività

Attività

Riepilogo

Riepilogo

Cardine

Cardine

7 - LA SPESA PER LE SEDI ISTAT

Una delle maggiori voci di spesa afferente al bilancio ISTAT è quella di gestione degli immobili sede degli uffici dell'Istituto.

Le spese di gestione, come rilevabile dallo specchietto riassuntivo che segue, riguardano non solo quelle relative alla locazione degli immobili (che sono assenti per quelli di proprietà dell'ISTAT e dello Stato concessi in uso gratuito) ma anche quelle dei contratti accessori (vigilanza, pulizia, assicurazioni).

ISTAT

LOCAZIONI E ALTRI COSTI DEGLI UFFICI ISTAT - ANNO 1997

SEDI ISTAT	MQ.	Numero dipendenti	LOCAZIONE ANNUA+IVA	VIGILANZA	PULIZIA	ASSICU- RAZIONI	TOTALE
Via C. Balbo, 16	19.960	667	---	2.125.170.000	549.410.400	55.482.648	2.730.063.048
Viale Liegi, 11	7.339	236	---	0	156.974.400	3.204.136	160.178.536
Via Ravà, 150	10.920	394	3.357.746.175	0	219.764.160	429.217	3.577.939.552
Via Tuscolana, 1788	10.364	369	2.190.632.586	0	188.369.280	954.418	2.379.956.284
Via Gaeta, 4	1.761	48	1.071.439.788	0	62.789.760	0	1.134.229.548
Via Torino, 6	1.590	103	449.610.000	0	39.243.601	0	488.853.601
Via Depretis, 74	3.464	132	---	0	78.487.200	3.018.171	81.505.371
Via Depretis, 77	1.394	95	566.815.060	0	62.789.760	70.994	629.675.814
Via Licoride, 29	4.000	5	402.056.535	0	21.976.417	1.105.256	425.138.208
Via Licoride, 35	2.800	5	204.867.915	0	25.115.904	1.338.380	231.322.199
Cons. Osteria del curato	---	---	---	0	0	0	0
Sede di Torino	408	23	81.720.300	0	21.600.000	5.703.758	109.024.058
Sede di Milano	717	26	265.455.972	0	21.600.000	0	287.055.972
Sede di Venezia	426	20	72.619.175	0	28.297.250	0	100.916.425
Sede di Trieste	260	10	26.537.970	0	9.710.000	0	36.247.970
Sede di Genova	230	10	50.958.810	0	14.994.000	0	65.952.810
Sede di Bologna	290	18	103.150.314	0	22.766.400	0	125.916.714
Sede di Firenze	430	15	108.098.920	0	7.920.000	0	116.018.920
Sede di Ancona	240	13	31.714.215	0	10.615.210	0	42.329.425
Sede di Perugia	300	8	48.254.590	0	9.363.755	0	57.618.345
Sede di Pescara	263	11	36.648.000	0	18.278.400	0	54.926.400
Sede di Campobasso	238	8	47.904.384	0	6.480.000	0	54.384.384
Sede di Napoli	415	30	197.540.448	0	29.808.000	0	227.348.448
Sede di Bari	285	22	90.000.000	0	3.900.000	0	93.900.000
Sede di Potenza	220	10	37.440.000	0	14.220.000	0	51.660.000
Sede di Catanzaro	238	13	45.649.190	0	9.792.000	0	55.441.190
Sede di Palermo	354	20	50.222.610	0	18.935.280	0	69.157.890
Sede di Cagliari	320	15	131.902.068	0	18.627.840	0	150.529.908
Via Cupa (1)	340	---	91.484.685	112.629.295	9.996.000	900.000	215.009.980
Castelfusano	---	---	0	0	0	1.268.400	1.268.400
TOTALE	69.566	2.326	9.668.985.025	2.237.799.295	1.671.829.017	73.475.378	13.652.088.715

(1) - La locazione è cessata dal 31 marzo 1998.

L'incidenza delle spese per i servizi accessori è nel complesso decisamente elevata (circa il 25 %), anche se occorre tener conto del numero delle sedi cui si riferiscono. Oltre l'80 % di tali oneri afferiscono alle sedi situate nella capitale.

Questa situazione gestionale potrebbe ricevere un notevole miglioramento se i vari uffici dell'Istituto fossero raccolti in un'unica sede. L'ISTAT, proprio per cercare di ridurre la descritta voce passiva di bilancio, ha tentato già da alcuni anni di individuare un immobile che, per caratteristiche costruttive ed ubicazione, meglio rispondesse alle funzionalità richieste dai suoi fini istituzionali e, soprattutto, fosse collocato in una zona della città agevolmente raggiungibile dal proprio personale.

La ricerca, compiuta nel rispetto di procedure concorsuali aperte, aveva portato all'individuazione di un immobile che, per poter essere adibito ad ufficio, necessitava di un cambiamento di destinazione d'uso sul quale l'autorità comunale non sembrava intenzionata ad esprimersi positivamente. La complessità e l'incertezza dell'esito della relativa procedura, ma soprattutto l'avvio delle acquisizioni delle aree del piano territoriale S.D.O. da parte del Comune di Roma nel quale è stato localizzato un sito riservato a sede ISTAT, ha convinto il Consiglio ad abbandonare l'idea di acquistare l'immobile in questione.

La realizzazione della sede unica ISTAT appare, dunque, ancora lontana, anche se sempre auspicabile. L'Istituto, peraltro, anche a seguito delle osservazioni del Collegio dei revisori, si è attivato per cercare di ridurre i costi di gestione collegati alle locazioni degli immobili che ospitano i numerosi uffici, procedendo ad una revisione dei contratti afferenti ai servizi accessori.

* * *

Analizzando la tabella delle locazioni per le sedi ISTAT non si può non rilevare una certa sproporzione nei costi, sia che si assuma come parametro di riferimento la grandezza della sede che il numero dei dipendenti assegnati. A parte la differenza dei prezzi locativi nelle varie città sedi di uffici statistici, che può giustificare in alcuni casi la lievitazione del costo totale (a Milano, per esempio, per la sistemazione dello stesso numero di impiegati di Torino si spende quasi il triplo) è opportuno che l'ISTAT proceda a una seria revisione di tale voce di spesa, compatibilmente con le possibilità offerte dal mercato immobiliare, ottimizzando l'utilizzo delle risorse tramite la razionalizzazione del rapporto numero dei dipendenti-spazi lavorativi.